

**LEGGE REGIONALE 5/2015
CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A UNIVERSITA' CON SEDE NEL TERRITORIO
DELL'EMILIA-ROMAGNA
BANDO 2021/2022**

Sommario

PREMESSA	2
1. OBIETTIVI	2
2. DESTINATARI	2
3. TEMI E DURATA DELLA RICERCA	2
4. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	2
5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA	3
6. VALORE ECONOMICO DEI PROGETTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE	3
7. SPESE AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO	4
8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	5
9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	6
10. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA	6
11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	6
12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	7
13. CONTROLLI	8
14. REVOCA DEL CONTRIBUTO	8
15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE	8
16. PRIVACY	9
17. PUBBLICAZIONE DEL BANDO	9
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	9

PREMESSA

L'art. 13, comma 1, della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015 prevede che "La Regione, al fine di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo, incentiva indagini e ricerche, sostiene attività culturali sul territorio regionale, promuove e assegna borse ed assegni di studio, istituisce premi per tesi di laurea.

1. OBIETTIVI

In attuazione della Legge regionale n. 5/2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2019-2021, prevede interventi che abbiano l'obiettivo di migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio e mantenere l'identità della memoria emiliano-romagnola attraverso l'affidamento a ricercatori ed esperti di indagini e ricerche.

Nello specifico, l'Assemblea Legislativa intende supportare economicamente studi e ricerche svolte dai Dipartimenti delle Università con sede nel territorio regionale volti ad approfondire temi e aspetti legati all'emigrazione emiliano-romagnola.

2. DESTINATARI

Possono presentare domanda di partecipazione i Dipartimenti delle Università della Regione Emilia-Romagna. La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Dipartimento interessato in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'elenco regionale istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L.R. 5/2015.

3. TEMI E DURATA DELLA RICERCA

Saranno finanziati progetti di ricerca, della durata minima di 12 mesi, che vertano sui seguenti temi:

- A) le forme di integrazione e gli aspetti della nuova emigrazione del XXI secolo (in particolare dopo il 2008) nelle sue dimensioni comunitarie, continentali ed extra-continentali;
- B) gli spazi pubblici e le forme di integrazione come forma di riconoscimento identitario delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- C) analisi del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo in termini quantitativi e qualitativi;
- D) storia, memorie, rappresentazioni e autorappresentazioni delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- E) aspetti economici e giuridici legati al fenomeno migratorio.

Il Nucleo di valutazione si riserva di esaminare altri progetti interessanti e originali che si inseriscano nel vasto campo dell'emigrazione passata e presente dalla nostra regione.

4. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1. A pena di inammissibilità, la domanda di partecipazione deve essere redatta utilizzando esclusivamente i moduli allegati al presente Bando, sottoscritta, anche in forma digitale, dal legale rappresentante e inviata **entro e non oltre il giorno 31/05/2021 alle ore 15:00** all'indirizzo: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica dovrà essere riportata la seguente dicitura: "Bando 2021-2022 della Consulta per le Università dell'Emilia-Romagna".

4.2. La domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, deve essere presentata dal Dipartimento interessato in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di

associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'elenco regionale istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L.R. 5/2015

4.3. Ogni Dipartimento può presentare una sola domanda di contributo.

4.4. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

4.5. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

5. CONTENUTI ESSENZIALI DELLA DOMANDA

5.1. I moduli da utilizzare per la presentazione della domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, sono allegati al presente Bando e scaricabili online nella sezione bandi del sito:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo>

5.2. I moduli da utilizzare sono:

Allegato 1 – Domanda di partecipazione: debitamente compilata, datata e firmata dal legale rappresentante;

Allegato 2 – Scheda di contatto: contenente il nominativo del Responsabile del progetto e/o della persona incaricata di gestire il progetto, che faccia da interfaccia tra il proponente e l'amministrazione regionale;

Allegato 3 – Relazione descrittiva del progetto: a cui potrà essere allegata una più esauriente relazione descrittiva delle caratteristiche qualitative e metodologiche del progetto, evidenziando le modalità con cui saranno svolte le progettualità proposte. In caso di concessione del contributo l'allegato 3 sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito dell'Assemblea legislativa, pagina "Sovvenzione e contributi";

Allegato 4 – Modulo partner: (per ognuno degli eventuali partner) dichiarazione di impegno da parte di ciascun partner, compilata e firmata. Il modulo 4 potrà essere sostituito da una dichiarazione di un legale rappresentante dell'ente contenente il nome dell'ente locale o dell'associazione o di altra istituzione, la sua sede legale, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto in questione e la descrizione della modalità di intervento, con l'indicazione dell'eventuale partecipazione finanziaria.

6. VALORE ECONOMICO DEI PROGETTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

6.1. Il contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

6.2. La percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, mentre la parte rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato, ed in particolare:

<i>Punteggio ottenuto in sede di valutazione</i>	<i>Percentuale del contributo regionale</i>
Da 40 a 50 punti	Massimo 80%
Da 25 a 39 punti	Massimo 70%

6.3. L'importo minimo del contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare **€ 20.000,00**. Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a euro 7.000,00.

6.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

6.5. Il progetto ammesso a contributo, ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

6.6. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevedono **80.000,00 €**.

7. SPESE AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO

7.1. Le spese ammissibili, sostenute dal proponente e da eventuali partner finanziari, dovranno essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività previste dal progetto, e comprendono:

- A) costi per personale reclutato per attività di ricerca nel rispetto della normativa vigente e destinato alla realizzazione delle attività previste nel programma/progetto;
- B) costi per il personale docente strutturato da dedicare alle attività di ricerca e di coordinamento nella misura massima del 20% del costo del personale del punto A)
- C) spese di trasporto a tariffa economica, per la partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- D) spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto per persona, per un massimo di 2 pasti al giorno) legate alla partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- E) spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte per persona) legate alla partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto;
- F) altri costi diretti necessari per attività di promozione e disseminazione dei risultati del progetto;
- G) costi indiretti nella misura del 10% del totale dei costi diretti (da A a F).

I documenti di spesa dovranno riportare il **codice CUP** del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

7.2. L'ammissibilità delle spese decorre dalla data di aggiudicazione del contributo e non può andare oltre il 31 dicembre 2022.

7.3. Non sono comunque ammissibili:

- I. spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- II. spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;

- III. spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- IV. il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- V. l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- VI. compensi a Consulitori e a chi ricopre cariche sociali (per esempio Presidenti di Associazioni ER nel mondo, segretari etc);

7.4. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto inizialmente approvato (Allegato 3 del Bando) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

7.5. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

7.6. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- a) non siano ammissibili per tipologia o non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- b) siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

8. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

8.1. Dopo la verifica preliminare dei requisiti indispensabili all'ammissibilità delle domande, la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

8.2. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

8.3. I progetti ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri.

- A) Livello di chiarezza, completezza e dettaglio del progetto, con particolare riferimento al piano di lavoro, all'organizzazione e all'articolazione delle attività, agli obiettivi e ai risultati attesi (da 0 a 15 punti);
- B) Grado di rispondenza del progetto in riferimento ai temi specifici di cui al punto 3 del presente bando (da 0 a 10 punti);
- C) Qualità dell'approccio scientifico e delle metodologie (da 0 a 10 punti);
- D) Innovatività, elementi aggiuntivi migliorativi rispetto alle indicazioni fornite dal bando (da 0 a 6 punti);
- E) Progetti la cui ricerca verta sulla nuova emigrazione (4 punti);
- F) Disseminazione e comunicazione delle attività e dei risultati del progetto (da 0 a 5 punti);

Le domande pervenute saranno sottoposte all'esame del Nucleo di valutazione, che avrà la facoltà di richiedere chiarimenti sui progetti ai proponenti.

8.4. Saranno inseriti nella graduatoria dei progetti ammissibili al contributo regionale soltanto i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

9. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

9.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria dei beneficiari e dei relativi progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio sugli appositi capitoli di spesa, dei progetti che potranno godere di contributo e di quelli ammissibili a contributo, ma non finanziabili per indisponibilità di risorse.

9.2. Questi ultimi potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari ammessi a contributo, o di nuove risorse che si rendano disponibili a seguito di variazione o assestamento di bilancio, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

9.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma non ammessi a contributo.

9.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Consulta ed inviata ai soggetti proponenti.

9.5. I beneficiari del contributo devono presentare all'Assemblea il **Codice Unico di Progetto – CUP** (Art. 11 Legge 3/2003) **entro 5 giorni lavorativi** dalla pubblicazione della graduatoria per consentire l'adozione del provvedimento di concessione del contributo.

10. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA

10.1. Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare dalla data di aggiudicazione del contributo e fino al 31 dicembre 2022.

10.2. In caso di modifiche al progetto approvato in corso di realizzazione, il soggetto proponente dovrà presentare una breve relazione che evidenzia e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

10.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2022, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento **una sola proroga non superiore a tre mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da inviare entro il **31 ottobre 2022** alla PEC: consulta@postacert.regione.emilia-romagna.it

In assenza di proroga concessa come sopraindicato, la rendicontazione finale deve essere inviata **entro il 15 febbraio 2023**.

11. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

11.1. I soggetti favorevolmente posizionati in graduatoria dovranno inviare comunicazione di accettazione del contributo entro i successivi 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Assemblea Legislativa.

11.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla Relazione descrittiva dei progetti (Allegato 3) ammessi a contributo.

11.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario contenente l'indicazione degli estremi bancari e del codice IBAN completo, e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso;
- la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

11.4. Le richieste devono essere presentate sulla modulistica predisposta dagli uffici ed inviata ai beneficiari.

11.5. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

12. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

12.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 10, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata entro il **15/02/2023**.

12.2. In caso di presentazione della rendicontazione finale oltre la scadenza del 15 febbraio 2023 e non oltre il 15 marzo 2023, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. In caso la rendicontazione venga presentata dopo il 15 marzo 2023, si procederà con la revoca totale del contributo.

12.3. I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati e indicati al punto precedente:

- la Relazione finale sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);
- la Rendicontazione delle spese sostenute, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nella domanda e la copia dei documenti di spesa.

Per documenti di spesa si intende: i documenti, comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili.

12.4. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale nonché dei suoi eventuali partner finanziari, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

12.5. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le voci riportate nel Piano finanziario del progetto inizialmente approvato (Allegato 3 del Bando) e le spese realmente sostenute e rendicontate.

12.6. In sede di rendiconto, il contributo potrà subire una diminuzione qualora venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato o una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto.

12.7. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto l'importo delle spese finali ammissibili sia inferiore rispetto all'importo in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale ammesso potrà anche risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

12.8. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario riceverà il modulo per la Richiesta di liquidazione a saldo, da restituire debitamente compilato.

13. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

14. REVOCA DEL CONTRIBUTO

I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a. se il beneficiario non presenta la rendicontazione finale, nei tempi e secondo le modalità fissate dal presente bando;
- b. se, in caso di controlli, le attività finanziate non raggiungano gli obiettivi per i quali è stata ammessa o risulti difforme da quello approvato;
- c. in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d. in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni contenute o allegate alla domanda;
- e. nel caso in cui le attività per le quali si richiede il contributo godano di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f. se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g. in caso di dichiarazioni rese in sede di compilazione dei documenti di partecipazione che si rivelino false o mendaci.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

15. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE

I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso (indicazione "con il contributo dell'Assemblea legislativa– Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo") ed il logo della Consulta, e ne dovrà essere allegata copia alla rendicontazione finale.

Le eventuali risultanze delle attività finanziate attraverso questo bando dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli Emiliano-Romagnoli nel mondo, nei modi e nei tempi che saranno concordati.

Ciascun Ente partecipante al progetto autorizza la Regione Emilia-Romagna a pubblicare, anche per estratto, le relazioni intermedie e finali del progetto di ricerca nel rispetto della tutela dei dati personali e nel rispetto della tutela dei diritti di proprietà intellettuale inerenti ai risultati del progetto.

16. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di partecipazione, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

Al fine di consentire all'Assemblea legislativa il trattamento e la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, a titolo gratuito e per finalità istituzionali fissate nello Statuto della Regione, di dati personali, quali immagini, filmati o "registrazioni vocali", contenuti nei materiali prodotti ai sensi del precedente punto 15, gli interessati debbono formulare espressa autorizzazione, che deve essere inviata unitamente ai materiali prodotti, come specificato al punto 12.3. Gli interessati autorizzano la diffusione e l'utilizzo delle immagini, dei filmati pubblicati in rete con esonero da ogni profilo di responsabilità in capo all'amministrazione derivante dall'utilizzo difforme dalle finalità anzidette ed in violazione di norme di legge da parte di terzi. L'esposizione, la riproduzione e la messa in commercio delle immagini, filmati per scopi diversi dalle finalità pubbliche indicate richiedono comunque il consenso dell'interessato.

17. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente bando, i suoi allegati, gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito della Consulta degli Emiliano-romagnoli nel mondo:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo>

Il presente bando è inoltre disponibile nella sezione Amministrazione trasparente del portale dell'Assemblea legislativa.

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il dirigente professional del Servizio "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

Per informazioni

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

Servizio diritti dei cittadini

Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Tel: 051 527 5154

e-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it